



anno 82 n.68 giovedì 10 marzo 2005

euro 1,00 l'Unità + € 5,90 libro Turiddu Giuliano: tot. € 6,90;
l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7: tot. € 6,90;
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Sì è vero. Non siamo tutti uguali.
«Non contate su di noi per
un'Europa che si irrigidisce sul patto



di stabilità, che baratta il crocifisso in
nome del capitale, per un'Europa
Superstato di matrice marxista, che
poco alla volta dirà che siamo tutti
uguali». Gian Luigi Paragone,
direttore La Padania, 1 marzo

Calipari, nessuna risposta da Baghdad

1. C'era un quarto sull'auto? 2. A che velocità andava la Toyota? 3. Quanti colpi sono stati sparati? 4. Perché l'auto, colpita a destra, è fotografata a sinistra? 5. Perché l'auto non è consegnata all'Italia? 6. È stato pagato un riscatto e se sì di quanto? 7. Il comando Usa era informato dell'operazione? Bush scrive a Ciampi e promette verità, Berlusconi è soddisfatto, l'Unione vuole un'indagine vera



LA COLPA DEL COMANDO

Ferdinando Camon

Perché la Corte Marziale americana ha assolto i piloti del Cermis, colpevoli di strage in faccia al mondo? Perché temiamo che assolva anche i marines che hanno sparato sull'auto di Giuliana Sgrena, mirando alle teste? La nostra stampa mette insieme le due vicende, giustamente, ma quando s'interroga sul perché dell'assoluzione sembra intendere che la giustizia americana protegge i suoi soldati anche quando sbagliano, o considera la strage del Cermis una «bravata».

SEGUE A PAGINA 25

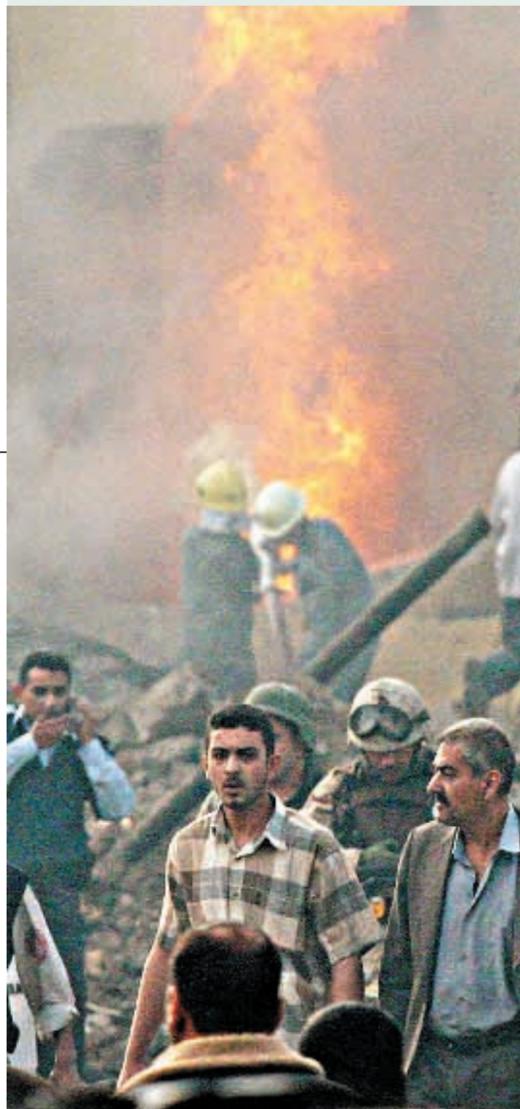
Gianni Cipriani

Ancora sangue in Iraq

ROMA Gli interrogativi sono ancora molti. E come in tutte le circostanze che presentano lati oscuri, le leggende metropolitane non mancano. Tuttavia, per uno strano caso di inversione dei ruoli, fino a ora tutte le ipotesi che circolano partono dal presupposto che a nascondere qualcosa siano gli italiani. Casomai - come del resto la stessa commissione mista d'inchiesta testimonia - sono gli americani a dover chiarire cosa sia accaduto.

A cominciare da un dato, tenuto nascosto per tutta la giornata: ieri sera alle 21, secondo quanto pianificato, sarebbe dovuto atterrare a Ciampino un velivolo dell'Aeronautica con a bordo la macchina sulla quale viaggiavano Nicola Calipari, Giuliana Sgrena e l'ufficiale del Sismi quando sono stati raggiunti dalla pioggia di proiettili.

SEGUE A PAGINA 4



Il luogo dell'esplosione a Baghdad. Foto di A. Saleh/Reuters

FONTANA A PAGINA 2

11 marzo

LA SPAGNA NON CHIAMA VENDETTA

Gianni Marsilli

Domani a mezzogiorno la Spagna si farà silenziosa per cinque minuti. Si fermerà il traffico nelle strade, i negozianti usciranno sui marciapiedi, le stazioni e gli aeroporti diventeranno muti luoghi di transito, tutti si scopriranno il capo. Sarà questo l'omaggio ai 191 caduti di un anno fa, 11 marzo 2004. A Madrid si andrà in visita al parco del Retiro, dove crescono piano i cipressi - uno per ogni vittima - piantati perché nessuno dimentichi. Non sono previsti discorsi ufficiali, tribune per le autorità, sedute parlamentari. Sarà una commemorazione segnata dalla sobrietà e dal raccoglimento.

L'elaborazione del lutto spagnolo non ha bisogno di rappresentazioni scenografiche o retoriche. L'unità del dolore nazionale sboccò subito spontanea già un anno fa quando, il giorno dopo la strage, Madrid e tutte le principali città vennero invase da una folla immensa che diceva no alla violenza terrorista. Furono milioni e milioni, forse metà della Spagna intera, a voler condividere quel momento e quella volontà civile, come per esorcizzare la terribile ferita e sentirsi vivi, vigili, solidali.

SEGUE A PAGINA 10

Referendum

COSÌ PARLÒ RUINI

Fabio Bacchini

Nella sua prolusione all'apertura dei lavori del Consiglio permanente della Cei, lo scorso 7 marzo, il cardinale presidente Camillo Ruini ha ricordato le virtù del digiuno come «modalità di penitenza corporale», ha attaccato in un sol blocco Friedrich Nietzsche e la moderna economia - colpevoli di considerare il cristianesimo «una morale della mortificazione» - e ha ricordato al mondo cattolico che occorre boicottare i referendum sulla procreazione assistita: bisogna «non partecipare al voto», e cercare quanto più possibile di «formare le coscienze» in vista di questo importante obiettivo.

SEGUE A PAGINA 24

Lega, Berlusconi paga dazio

Gli uomini di Bossi vogliono i dazi e minacciano, la maggioranza si spacca

Silenzio-assenso

DISTRUGGERE UN PAESE

Vittorio Emiliani

Con la Super DIA, cioè con la Dichiarazione Inizio Attività molto estesa e col meccanismo del silenzio/assenso in caso di mancata o tardiva risposta degli organi tecnici di controllo e di tutela entro 30 giorni, il governo Berlusconi finirà per intaccare le fondamenta di parti essenziali dello Stato.

SEGUE A PAGINA 7

ROMA Sui dazi è scontro nel governo. A fermare l'«onda protezionista» leghista ci prova prima Alemanno, poi Urso, quindi Giovanardi e Fini. Ma le camicie verdi ripetono: senza dazi non voteremo il decreto competitività, che sarà domani sul tavolo del Consiglio dei ministri. L'unico a schierarsi con la Lega è Tremonti. Ancora una volta Berlusconi «tifa» Bossi.

DI GIOVANNI e MATTEUCCI
A PAGINA 12

Lazio

Squadristo di An:
candidato picchia
un giovane

RIGHI A PAGINA 8

Alla famiglia 200mila euro

Fu ucciso dal fumo delle sigarette Condannato l'Ente Tabacchi

ROMA A ucciderlo fu un tumore ma i rischi che il fumo delle sigarette poteva procurare, nel '91, non erano esplicitati sui pacchetti delle «bionde». La famiglia di Mario Stalteri, morto appunto nel '91 di tumore all'età di 64 anni non accettarono rassegnati e iniziarono un'azione le-



gale. Ieri con una sentenza, definitiva storica, la prima sezione della Corte di Appello di Roma ha condannato l'Ente che è subentrato agli ex Monopoli di Stato, a risarcire i familiari con 200mila euro.

IERVASI e SANTUCCI
A PAGINA 9

Il federalismo devastato dalla Lega

GIÙ LE MANI DA CARLO CATTANEO

Bruno Gravagnuolo

Non sappiamo, per non averla mai visitata, come sia fatta e da chi sia gestita la Casa Museo di Carlo Cattaneo a Lugano. Quella casa dove il grande lombardo - insegnante di filosofia nel liceo cittadino - si rifugiò. Subito dopo la fine dell'insurrezione milanese del 1848 di cui fu il massimo leader civile e militare. Sappiamo per certa una cosa però. A Carlo Cattaneo, patriota dell'Italia unita, l'occupazione di quella sua casa con bandiere leghiste (e di Forza Italia), e con discorsi smozzicati di Bossi al balcone invocanti il suo nome, avrebbe fatto orrore.

SEGUE A PAGINA 22

fronte del video Maria Novella Oppo
Castelli in aria

Puntata importante di Ballarò, nonostante la presenza in studio del ministro Castelli. In apertura, una lunga intervista a Giuliana Sgrena e in chiusura le uniche immagini girate a Falluja, anzi in quel che resta della città dopo la sua «liberazione»: un ammasso di macerie e una popolazione di profughi accampati. Invisibili invece i morti, che i sopravvissuti hanno dovuto abbandonare ai bordi delle strade. Il filmato sulla città martire è stato girato da un giornalista americano, perché, va detto: c'è sempre un americano a documentare il peggio che gli americani hanno fatto. Invece da noi non si viene mai a capo di niente e, se anche si scopre la verità, i colpevoli la fanno franca. C'è sempre qualche Castelli che nega l'evidenza, come quando l'altra sera si è scagliato paradossalmente contro il suo alleato Luttwak, che aveva parlato di italiani cobelligeranti in Iraq. Castelli ha precisato: in Iraq non c'è guerra e, se gli italiani hanno sparato, è stato per ragioni di ordine pubblico. Luttwak ha replicato sferzante: «Ah sì, chiedo scusa, la guerra non c'è». E, nonostante la tragedia, tutti hanno riso, tranne ovviamente il povero Castelli (in aria).

misteri d'Italia
caffé nero.
i misteri d'Italia/3
michele sindona
troppo caffè può far male
Dal 12 marzo
in edicola con l'Unità.
5,90 euro
oltre al prezzo
del giornale.

l'Unità

Con FORUS si può.

Prestiti Personali a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS S.p.A.

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821 - T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,89% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.